

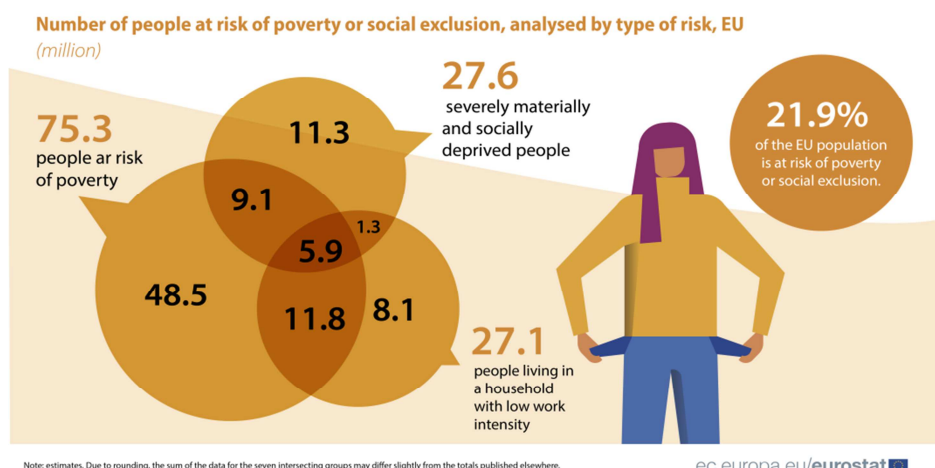
UN S'BÓTA VEJA GNÉT

PROGETTO RECUPERO ECCEDENZE ALIMENTARI NEL COMUNE DI IMOLA PER LA PREVENZIONE DEGLI SPRECHI ALIMENTARI

PREMESSA

“Nel 2015, nell'Unione europea, quasi un quarto della popolazione (119,1 milioni di persone) era a rischio di povertà o di esclusione sociale e 42,5 milioni di persone non potevano permettersi un pasto di qualità un giorno su due. Allo stesso tempo, si valuta che ogni anno nell'UE vengano prodotti circa 88 milioni di tonnellate di rifiuti alimentari, con conseguenti costi stimati a 143 miliardi di euro. Oltre a generare un rilevante impatto economico e sociale, i rifiuti alimentari esercitano una pressione indebita sulle risorse naturali limitate e sull'ambiente.”
COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE Orientamenti dell'UE sulle donazioni alimentari (2017/C 361/01).

Secondo i dati pubblicati da Eurostat, nel 2020, nell'Ue c'erano 96,5 milioni di persone a rischio di povertà o esclusione sociale, pari al 21,9% della popolazione.



Più in dettaglio 75,3 milioni di persone erano a rischio di povertà nell'Ue, 27,6 milioni erano gravemente indigenti materialmente e socialmente e 27,1 milioni vivevano in una famiglia a bassa intensità di lavoro.

Gli ultimi dati di Istat ci dicono che nel 2020 in Italia sono in condizione di povertà assoluta poco più di due milioni di famiglie (7,7% del totale da 6,4% del 2019) e oltre 5,6 milioni di individui (9,4% da 7,7%). Dopo il miglioramento del 2019, nell'anno della pandemia la povertà assoluta è aumentata raggiungendo il livello più elevato dal 2005 (inizio delle serie storiche).

Secondo stime della FAO, un terzo del cibo prodotto a livello mondiale viene sprecato lungo l'intera filiera alimentare, è quindi necessario agire ad ogni stadio della filiera per prevenire gli sprechi alimentari.

Attivare progetti di recupero di eccedenze consente di contribuire al raggiungimento del target 12.3 previsto nell'obiettivo 12 dell'Agenda 2030 dell'ONU: «Entro il 2030, dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura, comprese le perdite del post-raccolto».

La redistribuzione per l'alimentazione umana, è considerata la migliore destinazione possibile nel momento in cui le eccedenze sono generate, perché garantisce il valore d'uso più elevato delle risorse alimentari idonee al consumo. La donazione di eccedenze alimentari ancora idonee al consumo, finalizzata alla redistribuzione sicura per alimentazione umana è spesso meno diffusa di quanto potrebbe essere a causa di ostacoli giuridici ed operativi, sia per i donatori che per i donatari.

PROGETTO DI RECUPERO DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI NEL COMUNE DI IMOLA “UN S’BÓTA VEJA GNÉT” (Non si butta via niente)

Finalità

Al fine di promuovere e diffondere sul territorio iniziative di prevenzione degli sprechi e recupero delle eccedenze, il Comune di Imola, in collaborazione con Hera spa, ha elaborato il progetto “UN S’BÓTA VEJA GNÉT” (Non si butta via niente), per il recupero delle eccedenze alimentari.

HERA spa si avvale per gli aspetti operativi della collaborazione di Last Minute Market - Impresa Sociale srl o di altra società.

Il progetto prevede di recuperare le eccedenze alimentari a favore di Enti no profit del territorio che si occupano di persone in stato di difficoltà. I donatori sono i diversi attori della filiera alimentare, quali ad esempio esercizi commerciali, mense aziendali ed aziende di produzione.

Il progetto ha due obiettivi specifici:

- prevenire e ridurre la produzione di rifiuti;
- sostenere gli enti che assistono le fasce deboli della comunità;

coinvolgendo direttamente e affiancando le aziende locali attraverso la:

- formalizzazione di progetti di recupero già attivi;
- attivazione di nuove iniziative di recupero.

In aggiunta ai benefici materiali, il progetto assume un'importante valenza educativa riguardo alla diffusione di buone pratiche di riduzione dello spreco.

Descrizione

Compiti del Comune di Imola

Il Comune di Imola ha il compito di:

- promuovere il progetto sul territorio;
- raccogliere le adesioni di donatori e donatari e trasmetterle ad HERA spa e Last Minute Market srl;
- mettere a disposizione dei donatori un “*kit di comunicazione*” costituito da vetrofanie e poster per far conoscere ai cittadini l'iniziativa;
- monitorare l'andamento del progetto.

Il Comune di Imola resta sollevato da responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative vigenti in materia di gestione degli alimenti e delle eccedenze alimentari da parte di Donatori e/o Donatari.

Compiti di Hera spa e Las Minute Market srl (o altra società)

Hera spa opera sul territorio del Comune di Imola quale mandataria del RTI costituito tra HERA S.p.A., GIACOMO BRODOLINI Soc. Coop a r.l, ed ECOBI Consorzio Stabile Soc. Coop a. r.l., titolare della concessione per la gestione dei rifiuti nei Comuni interessati della Provincia di Bologna (quindi anche Imola) fino al 31/12/2036. Hera spa per il presente progetto si avvale di Last Minute Market srl (di seguito LMM) o altra società per gli aspetti operativi.

Hera spa ha il compito di:

- collaborare con il Comune di Imola nelle attività previste dal progetto;
- sostenere i costi relativi all'attivazione ed il monitoraggio del progetto da parte di Last Minute Market srl (o altra società).

LMM srl (o altra società) ha il Compito di:

- contattare le Aziende e gli Enti che aderiscono al progetto;
- valutare le disponibilità di beni dei Donatori ed individuare il Donatario idoneo curando l'avvio della relazione tra i due soggetti svolgendo il ruolo da referente per la valutazione e soluzione di problematiche;
- monitorare l'iniziativa e proporre eventuali interventi in caso di criticità;
- raccogliere annualmente i dati relativi alle quantità donate da ogni singolo Donatore ai singoli Donatori.

Hera spa e LMM srl restano sollevati da responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative vigenti in materia di gestione degli alimenti e delle eccedenze alimentari da parte di Donatori e/o Donatori.

Donatori

I Donatori possono essere i diversi attori della filiera alimentare, quali ad esempio esercizi commerciali, mense aziendali ed aziende di produzione ubicate nel territorio del Comune di Imola.

Per aderire al progetto devono sottoscrivere il modulo di adesione (allegato 1) da inviare al Comune di Imola.

Con l'adesione s'impegnano a gestire correttamente gli alimenti e i beni donabili, in particolare a garantire il corretto stato di conservazione, trasporto, deposito e utilizzo degli alimenti e a rispettare la normativa vigente applicabile agli enti beneficiari e a rispettare le procedure indicate nel progetto.

La richiesta di adesione verrà raccolta dagli Uffici dell'Assessorato all'Ambiente del Comune di Imola e trasmessa ad Hera spa e LMM srl.

I Donatori devono:

-effettuare gratuitamente e tramite proprio personale l'attività di recupero e valorizzazione dei prodotti alimentari non consumati consegnandoli esclusivamente agli enti beneficiari individuati nel progetto (Donatori), nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti in materia, offrendo altresì le idonee garanzie circa la trasparenza, legalità e legittimità del servizio;

-cedere gratuitamente al Donatario prodotti alimentari che siano dal punto di vista igienico sanitario salubri, idonei al consumo e che soddisfino le norme di legge vigenti in materia, rispettando le tempistiche concordate;

-non consegnare i prodotti a soggetti diversi dal Donatario e/o da propri Incaricati;

-comunicare a Last Minute Market srl (o altra società individuata da Hera che verrà comunicata), entro il 28 febbraio di ogni anno, i dati relativi ai quantitativi di beni donati nell'anno precedente, e segnalare il Donatario associato, al fine di consentire un adeguato monitoraggio dell'iniziativa;

Donatari

I Donatari sono gli Enti beneficiari che aderiscono al progetto sottoscrivendo il modulo di adesione (allegato 2) da inviare al Comune di Imola.

La richiesta di adesione verrà valutata dagli Uffici dell'Assessorato al Welfare del Comune di Imola e se accolta verrà trasmessa ad Hera spa e LMM srl a cura degli Uffici dell'Assessorato all'Ambiente del Comune di Imola.

I Donatari devono:

- presentare al Donatore individuato da LMM srl i documenti che attestino il proprio status giuridico di Ente, costituito per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civilistiche e solidaristiche e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con il proprio statuto o atto costitutivo, promuove e realizza attività d'interesse generale anche mediante la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale nonché attraverso forme di mutualità, compresi gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore, decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117;

- ritirare i suddetti beni con i mezzi e/o strumenti conformi a quanto disposto dalla legislazione vigente in materia di sicurezza alimentare (Reg. CE 852/04) ed in funzione della tipologia di prodotto, garantendo che lo stato igienico dei mezzi di trasporto utilizzati sia mantenuto tale da evitare ogni insudiciamento o contaminazione degli alimenti trasportati;

- rispettare le tempistiche di ritiro come concordato con il Donatore;

- utilizzare i prodotti ricevuti entro i termini di legge, e comunque ancora idonei al consumo;

- utilizzare direttamente i beni ricevuti in conformità alle proprie finalità istituzionali e garantire che le derrate ricevute vengano distribuite gratuitamente ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale;

- manlevare il Donatore da ogni eventuale danno cagionato ai fruitori delle derrate ritirate presso le strutture gestite dal Donatore stesso, salvo che il danno derivi dal mancato adempimento del Donatore ad uno degli obblighi previsti dal Progetto di recupero eccedenze alimentari del Comune di Imola;

- trasmettere al Donatore entro la fine del mese successivo a ciascun trimestre il modulo di Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorietà relativa agli estremi dei documenti di trasporto (DDT) dei beni ricevuti con l'impegno ad utilizzare i beni in conformità alle proprie finalità istituzionali;

- condividere con il Comune di Imola a seguito di richiesta eventuali dati relativi alle donazioni, al fine di consentire un adeguato monitoraggio dell'iniziativa;

I Donatari s'impegnano a destinare, in forma gratuita, le eccedenze alimentari ricevute, idonee al consumo umano, prioritariamente a favore di persone indigenti, rispettando le normative vigenti.

Durata del progetto e rinuncia alla partecipazione

La durata del presente progetto coincide con la durata il contratto di affidamento in concessione per la gestione dei rifiuti urbani nei Comuni interessati della Provincia di Bologna e quindi fino al 31/12/2036, fatta salva la possibilità, con successiva delibera di Giunta Comunale di apportare modifiche alle attività previste.

Donatori e Donatari possono rinunciare all'adesione al progetto tramite comunicazione formale al Comune di Imola via pec.

ALLEGATI al Progetto

- Adesione Donatore - All.1
- Adesione Donatario - All.2